

Siracusa. Bollette idriche e fatturazione elettronica, attenzione ai dati inesatti

Bollette idriche e fatturazione elettronica. Se il codice fiscale o la partita Iva sono riconducibili a soggetti deceduti o società non più attive o riportano delle incongruenze, la Siam si vedrà costretta a cessare in automatico il servizio.

La società che gestisce il servizio idrico a Siracusa invita pertanto gli utenti, entro il termine del 20 ottobre 2019, a recarsi all'ufficio utenti Siam, in viale Santa Panagia 141/E, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 o contattare il numero verde 800 200 905 o via e-mail a utenza@siamspa.it, per rettificare i dati inesatti e procedere a volturare eventuali contratti ancora a nome di precedenti intestatari o a persone decedute.

Trascorsa tale data, si procederà d'ufficio alla cessazione della fornitura per tutti quei contratti non fatturabili.

Discariche abusive, ripulite Tremilia e Santa Panagia. Ma quanti sacchetti restano su strada?

Se da una parte è ripresa con forza l'attività di contrasto e sanzionamento dell'abbandono di rifiuti, dall'altra non si

arrestano le bonifiche. Nella gara tra chi sporca e chi pulisce, purtroppo restano in vantaggio i primi. Ma i nuovi segnali che arrivano dall'assessorato lasciano sperare in un cambio di marcia.

Nelle prime ore della giornata sono state ripulite due maxi discariche abusive, una tra viale Santa Panagia e via Marzamemi e l'altra a Tremilia.

Sacchi su sacchi di spazzatura. Come quelli che, insieme agli ingombranti, finiscono in via Barresi o lungo via Elorina, verso Santa Teresa di Longarini.

Siracusa. Il sindaco a difesa di Maura Fontana: “polemica montata ad arte”

“La presunta incompatibilità dell'assessore Maura Fontana è solo il contenuto di una polemica priva di fondamento giuridico e montata ad arte da chi usa il sospetto come arma politica”. Lo dice con forza il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che interviene a difesa dell'esponente della giunta cittadina, insediatasi lo scorso 16 settembre. “Ho apprezzato la decisione dell'assessore di rinunciare al ricorso per meri motivi di opportunità legati alla rubrica (Urbanistica, ndr) che le ho assegnato, pur non avendo l'obbligo giuridico di farlo, e per eliminare ogni elemento di strumentalizzazione politica”.

Per il sindaco le polemiche sarebbero solo frutto di “malevoli interpretazioni” perchè “non c'era incompatibilità neppure prima. Maura Fontana aveva presentato un ricorso innanzi al Tar avverso provvedimenti della Soprintendenza e dell'assessorato regionale ai Beni culturali ed ambientali e

non aveva impugnato alcun atto del Comune. Questi sono i fatti. Chiunque sostenga il contrario ha interesse a creare un casus belli che non esiste”.

Siracusa. Da viale Santa Panagia a Scala Greca con una rotonda e una nuova strada

La nuova rotatoria di viale Santa Panagia è pronta. Realizzata come opera di urbanizzazione in corrispondenza di un nuovo supermercato, con i costi a carico dello stesso gruppo privato che ha realizzato il nuovo punto vendita, sarà ufficialmente consegnata domani, con tanto di cerimonia a cui parteciperà alle 10.30 anche il sindaco, Francesco Italia, e il dirigente del settore Mobilità e trasporti, Gaetano Petracca, insieme al coordinatore regionale Sviluppo Lidl Italia, Riccardo Magarini.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a 800mila euro e l'intervento è il risultato di una convenzione firmata dal Comune e dal marchio della grande distribuzione.

Si tratta, nello specifico, della rotatoria tra viale Santa Panagia, via Mazzanti e via Bufardeci, strada che è stata nuovamente asfaltata, e della costruzione ex novo del tratto stradale tra viale Santa Panagia (con annessa realizzazione dei sottoservizi come gli impianti fognario, idrico ed elettrico) fino ad arrivare all'intersezione con viale Scala Greca. Grazie alla realizzazione di queste opere, la nuova viabilità diventerà un'importante strada di raccordo tra i due viali di scorrimento della città.

Il nuovo punto vendita verrà inaugurato il prossimo dicembre.

Siracusa. Rubato il tender di un lussuoso yacht, arrestati due minorenni

Avevano rubato un tender utilizzato come imbarcazione ausiliaria di un lussuoso yacht, ormeggiato al porto Piccolo. Ma sono stati notati e bloccati dai Carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari sono riusciti ad arrestarli nonostante un tentativo di fuga, una volta raggiunta con il gommone rubato la scogliera poco distante.

Sono stati accompagnati presso il centro di prima accoglienza per minori di Catania, come disposto dalla Autorità Giudiziaria per i minorenni del citato capoluogo etneo.

Le Iene e l'ordinanza anti-blocchi: l'ex prefetto si defila. Ma quegli operai non sono tutti operai

“Sono in pensione, non sono più prefetto di Siracusa”. Con tono cordiale, prova così ad evitare l'attacco delle Iene l'ex prefetto, Luigi Pizzi. Silvio Schembri, inviato della trasmissione di Italia 1, lo raggiunge in cerca di chiarimenti sui rapporti tra Salvini (e la Lega) e i russi, passando per il caso della famigerata ordinanza che dallo scorso mese di

maggio ha vietato i blocchi alle portinerie della zona industriale siracusana. Pare, secondo alcuni documenti finiti sui media, forse anche dietro pressione dei russi.

Prima pacato, Pizzi difende il provvedimento (“era un’ordinanza necessaria”) ma quando le domande si fanno più serrate e paiono disegnare una sorta di trama che da Siracusa punta a Roma e poi a Mosca, cambia atteggiamento. E allontanandosi a brutto muso chiama col telefonino le forze dell’ordine perchè importunato dall’inviato de Le Iene.

Nel servizio, in parte, realizzato anche a Siracusa, viene intervistato un sindacalista e – davanti alle portinerie della zona industriale – un gruppo di persone indicate come operai Lukoil. Tra loro però si sono sindacalisti (appartenenti alla stessa sigla), lavoratori di altre vertenze non industriali e alcuni operai dell’indotto. “Non sapevamo avrebbero messo la scritta operai Lukoil”, si giustificano. Per la cronaca, l’ordinanza anti-blocchi è scaduto il 30 settembre e non è stata prorogata.

[Clicca qui per il vedere il servizio.](#)

Siracusa. Una via per Giuseppe Panico, l’avvocato degli umili: sabato la cerimonia

L’area di circolazione, dopo il civico 4 di via Turchia fino a via Antonello da Messina sarà intitolata a Giuseppe Panico, avvocato penalista morto nel 1997 all’età di 79 anni. La cerimonia si terrà sul posto sabato 5 ottobre alle ore 10. A scoprire la targa, alla presenza dei familiari, sarà il

sindaco Francesco Italia.

L'avvocato Giuseppe Panico, uomo di cultura e di azione, avvocato penalista, attivista e politico, fu l'avvocato degli umili e dei meno abbienti, vivendo con intensità e senso di responsabilità l'impegno nella professione forense.

Si è sempre impegnato nel proteggere i beni culturali, archeologici e paesaggistici di Siracusa, denunciando ogni forma di speculazione, a tutela di una bellezza che è insieme valore estetico, eredità culturale, virtù morale.

Siracusa. Incontro con Giovanni Maria Flick per parlare di Costituzione, valore e forza

Sabato 5 ottobre alle ore 10:30, al Siracusa International Institute, incontro pubblico con Giovanni Maria Flick. Il presidente emerito della Corte costituzionale discuterà sul tema "Il valore e la forza della Costituzione Italiana".

L'iniziativa è aperta a chiunque vorrà parteciparvi, nel salone dell'istituto che ha sede in via Giuseppe Logoteta.

Giovanni Maria Flick, già magistrato e avvocato penalista, ha ricoperto l'incarico di Ministro della Giustizia tra il 1996 e il 1998. Nel 2000 è stato nominato giudice della Corte costituzionale dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, diventandone in seguito vicepresidente e infine presidente nel 2008.

Autore di numerose pubblicazioni, Giovanni Maria Flick ha di recente scritto due volumi sulla centralità e sull'importanza della Costituzione Italiana, intitolati rispettivamente

“Elogio della Costituzione” e “La Costituzione: un manuale di convivenza”.

Siracusa. Scomparso nel nulla un 42enne, ricerche in corso nel capoluogo e zona montana

Dal tardo pomeriggio di ieri non si hanno notizie di Luca Moncada. Molto conosciuto nell'ambiente sportivo siracusano, grande appassionato di calcio che segue sempre con passione a livello locale anche come tecnico. Palpabile la preoccupazione tra i familiari e gli amici.

Ieri pomeriggio si è allontanato poco dopo le 18. Una visita a casa, poi è uscito dicendo alla moglie che sarebbe rientrato in breve tempo. Ma non ha fatto rientro a casa.

Le ricerche sono in corso ed affidate alla Polizia con l'ausilio di cani molecolari e volontari. Al momento sono concentrate attorno al capoluogo e nella zona montana.

Non ha con se il cellulare ed ha lasciato l'auto parcheggiata e chiusa. Un mistero in più per gli investigatori. Nelle ultime giornate era apparso sereno, sorridente con i figli al centro sportivo Riccardo Garrone per seguire i match di domenica scorsa. Niente che lasciasse presagire una intenzione di allontanarsi o sparire. Chiunque avesse sue notizie è pregato di avvisare la Questura.

Bufera su Sicilia Musei, sequestrate opere in mostra a Noto: “falsi”

Nuova bufera su Sicilia Musei, l'associazione che ha organizzato alcune delle più prestigiose mostre d'arte tra Siracusa e Noto. Proprio nella cittadina barocca, i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio hanno sequestrato 26 opere d'arte esposte in “L'impossibile è Noto” perché ritenute dei falsi. “Falsamente attribuite ad artisti di fama internazionale”, appuntano i militari nel loro rapporto.

Le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa e condotte dai carabinieri del Reparto Operativo – Sezione Falsificazione ed Arte Contemporanea, coadiuvati dalla Sezione TPC di Siracusa, traggono spunto dalla denuncia del presidente della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico il quale, a seguito dell'inaugurazione della mostra presso il Convitto delle Arti Noto Museum, aveva riscontrato e denunciato l'esposizione di quattro opere falsamente attribuite a Giorgio de Chirico e, peraltro, sconosciute alla medesima Fondazione. Nel dettaglio, il denunciante indicava le seguenti opere: “Il Trovatore, 1952” (gouache), “Studio neoclassico, 1950” (inchiostro su carta), “Il Trovatore, 1952” (matita su carta), “Il Grande metafisico” (olio su tela).

Le prime investigazioni consentivano di acquisire la documentazione di accompagnamento delle opere presso gli organizzatori dell'evento, l'associazione “Sicilia Musei”, che forniva le schede di prestito dei quattro “de Chirico” riconducibili ad una società estera e ad un privato italiano. Al fine di conseguire un giudizio sull'autenticità, la Procura della Repubblica di Siracusa nominava un proprio consulente che, dopo una ispezione dei luoghi ed un esame de visu di tutte le opere esposte nella mostra, confermava la falsità

delle quattro opere oggetto della perizia. Lo stesso consulente, incaricato peraltro di verificare le ulteriori opere oggetto dell'evento, rilevava la presenza di 22 lavori di dubbia autenticità. Infatti, l'esame visivo ed i successivi approfondimenti bibliografici svolti lo hanno convinto a nutrire perplessità rispetto all'autografia delle opere, tali da far richiedere approfonditi accertamenti rispetto alla tecnica, ai materiali utilizzati ed alla rispondenza della produzione certa degli artisti ai quali fanno riferimento.

Il gip del Tribunale di Siracusa ha emesso un decreto di sequestro preventivo per le quattro opere a firma Giorgio de Chirico su richiesta della Procura che, contestualmente, ha emesso anche un decreto di sequestro penale per le 22 opere di dubbia autenticità, queste ultime riconducibili ad importanti artisti nazionali ed internazionali quali: Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Carlo Carrà, Fortunato Depero, Luigi Russolo, Pablo Picasso, Vasilij Kandinskij, Max Jacob, Hans Richter, Paul Klee, Joan Mirò e Salvador Dalì, in parte risultavano prestate da un terzo soggetto privato.

Allo stato dell'indagine una persona risulta indagata.

In precedenza, delle opere esposte a Siracusa presso la mostra Ciclopica -sempre organizzata da Sicilia Musei- erano state sequestrate perché ritenute falsamente attribuite a Giacometti.